



Ministero della Difesa

Direzione Generale del Commissariato e dei Servizi Generali

I Reparto - 2^a Divisione - 1^a Sezione

www.commiservizi.difesa.it

e-mail: commiservizi.add1sez2div@marina.difesa.it

Tel. 0636805559 - Fax 0636804921

P.zza della Marina, 4 - 00196 ROMA

Specifiche Tecniche n° 1156/UI-VEST

GUANTI DI COTONE BIANCO PER MILITARI DI TRUPPA - MODELLO 2001

Dispaccio n° 2/1/2295/COM del 05 novembre 2001

Le presenti Specifiche Tecniche sostituiscono ed abrogano le S.T. n° 1070/UI-VEST diramate con dispaccio n° 2/1/8312/COM datato 15/11/2000 e successive AA.VV..

Pertanto gli Enti detentori dei relativi campioni ufficiali dovranno depennare, sul corrispondente cartellino di identificazione, il riferimento alle S.T. n. 1070/UI-VEST ed inserire l'indicazione S.T. n. 1156/UI-VEST.

**LA PRESENTE SPECIFICA TECNICA
E' STATA OGGETTO DEI SEGUENTI AGGIORNAMENTI:**

1. Aggiornamento n° 1 in data 16 marzo 2005

Capo II –TAGLIE E DIMENSIONI paragrafo 1

la prima riga della tabella:

TAGLIE (in millimetri)	I	II	III	IV	V	VI
-------------------------------	----------	-----------	------------	-----------	----------	-----------

È stata sostituita da:

TAGLIE (in millimetri)	8 1/2	9	10	11	11 1/2	12
-------------------------------	--------------	----------	-----------	-----------	---------------	-----------

CAPO I - DESCRIZIONE E REQUISITI TECNICI

1. CONFEZIONE

I guanti sono confezionati con filato di cotone, lavorati a maglia, con filato accoppiato a due fili e sono composti, ciascuno, del polsino, del corpo (dorso e palmo) e di cinque dita; devono corrispondere, per sagoma, al campione ufficiale.

Il dito pollice è attaccato al corpo del guanto mediante due cuciture parallele distanti fra loro mm. 2 circa.

Le dita devono essere ben proporzionate; affinché il guanto risulti comodo ed estetico, le punte di esse devono essere arrotondate.

L'estremità libera del polsino è ripiegata verso l'interno del guanto.

La ripiegatura è alta 20 mm circa ed è fermata mediante cucitura a macchina eseguita con robusto refe di cotone ritorto a tre capi per la navetta, e di seta naturale ritorto a due capi per l'ago.

Dalla parte del palmo, il guanto presenta, a partire dal bordo del polsino, un'apertura (sparato) della lunghezza di mm 75 circa, i cui lembi sono ripiegati internamente e rinforzati con un tratto, di nastro bianco di cotone, alto mm 15 circa.

A mm 40 circa dal bordo del polsino, lo sparato viene chiuso con un bottone bianco di resina sintetica, a gambo, a testa bombata del diametro di mm 12 circa e corrispondente asola. In luogo del tipo di bottone di cui sopra può essere impiegato un bottone bianco di resina sintetica, a quattro fori, dello stesso diametro.

L'asola è rinforzata, all'interno del guanto, con un piccolo tratto del predetto nastro, addoppiato. I punti di attacco del bottone sono anch'essi rinforzati internamente con un trattino dello stesso nastro.

Sul dorso, il guanto presenta tre cuciture a rilievo, divergenti fra loro, le quali hanno inizio a mm 75 circa dal bordo del polsino e raggiungono l'origine dell'apertura delle dita; tali cuciture sono eseguite con punti intrecciati, mediante filato di cotone mercerizzato bianco, di ottima qualità, ritorto a tre capi.

Le altre cuciture del guanto devono essere effettuate con robusto refe di cotone ritorto a tre capi.

Tutte le cuciture devono risultare resistenti e corrispondere, per tipo e regolarità, a quelle del campione ufficiale. Esse, inoltre, devono avere i fili terminali ben fermati o tagliati: è fatta eccezione per le tre cuciture a rilievo, le cui estremità verso il polsino devono essere lasciate libere, purché fuoriescano dal tessuto, nella parte interna del guanto, per una lunghezza di mm 10 - 20. I guanti devono essere bene rifilati internamente.

2. MATERIE PRIME

- cotone: di tipo **"America I"**;
- filato: titolo inglese 24 (25 tex) e deve avere il grado di torsione corrispondente a quello rappresentato dal campione ufficiale (UNI 4783, UNI 4784, UNI 9275, UNI EN ISO 2060);
- tessuto: regolare, uniforme e deve corrispondere al campione ufficiale per resistenza, elasticità e tipo di maglia. Non deve presentare tracce di cloro (UNI 9270);

- coste: 9 - 10 per ogni centimetro di tessuto;
- riprese: non meno di 12 per cm.

CAPO II - TAGLIE E DIMENSIONI

1. I guanti sono allestiti in sei taglie, per ognuna delle quali sono indicate, nella seguente tabella, le relative dimensioni e pesi:

TAGLIE (in millimetri)	81/2	9	10	11	11 1/2	12
lunghezza totale del guanto misurata in corrispondenza del dito medio	250	275-280	275-280	280-285	285-290	290-300
lunghezza misurata dall'estremità del polsino alla base del dito medio	160	170-175	175-180	175-180	180-185	180-185
lunghezza misurata dall'estremità del polsino al punto più basso della cucitura di unione del dito pollice al corpo	60	55-58	57-59	57-59	58-60	58-60
larghezza del guanto misurata all'origine superiore del dito pollice	80	80	79-81	84-86	89-91	94-96
peso per ogni paio di guanti (grammi)	37	37	37	37	39	41

Sul peso e sulle misure di ogni paio di guanti è consentita la tolleranza del 3% in più o in meno, purché il peso medio per ogni taglia non risulti inferiore a quello stabilito. Le misure devono essere prese senza stirare minimamente i guanti in alcun senso.

2. CONTRASSEGNO DI TAGLIA

La taglia è indicata mediante una etichetta riportante la numerazione della taglia prescritta.

L'applicazione dell'etichetta su nastro addoppiato è effettuata, previo inserimento nella cucitura della ripiegatura del polsino, nella posizione centrale della parte dorsale.

Il numerino indicante la taglia può essere ottenuto con lavorazione a jacquard o impresso con inchiostro indelebile solido alle continue lavature.

Le dimensioni di massima del nastro della etichetta, nella parte libera, sono di mm 10 x 10 circa, mentre quelle del numerino sono di mm 6 x 6 circa.

Il contrassegno di taglia è costituito da nastrino di tessuto riportante il numero e inserito nel bordo del polsino all'interno.

CAPO III- IMBALLAGGIO

Ciascun paio di guanti sarà consegnato in un sacchetto di polietilene di spessore e dimensioni adeguati, fermati fra loro con due punti di legatura (uno per lato).

Un ulteriore sacchetto conterrà 10 paia di guanti. Il lato aperto di ogni sacchetto sarà ripiegato su se stesso e fermato al centro, in modo da non risultare ermeticamente chiuso, con un tratto di nastro adesivo.

I sacchetti, a loro volta, saranno immessi in robuste scatole di cartone ondulato duplo, di adeguate capacità e dimensioni, in ragione di n° 50 pacchi per scatole (500 paia per scatola).

Ogni sacchetto dovrà contenere guanti della stessa taglia e recare un cartellino riportante i seguenti dati:

- • l'indicazione del manufatto;
- • l'indicazione della taglia;
- • la denominazione della Ditta fornitrice;
- • l'indicazione della F.A. interessata;
- • numero di codificazione NATO
- • numero progressivo di produzione;
- • gli estremi del contratto di fornitura (numero e data);

Su ciascun sacchetto, contenente n° 10 paia di guanti, dovrà essere indicata la numerazione progressiva dei manufatti contenuti.

Su ciascuna scatola, all'esterno della stessa e lateralmente, devono essere apposte le seguenti indicazioni:

- l'indicazione del manufatto;
- l'indicazione della taglia;
- la denominazione della Ditta fornitrice;
- l'indicazione della F.A. interessata;
- numero di codificazione NATO;
- numero progressivo dei manufatti contenuti da.....a.....;
- gli estremi del contratto di fornitura (numero e data).

La chiusura di ogni scatola sarà completata con l'applicazione, su tutti i lembi aperti, di un nastro di carta gommata od autoadesiva alta non meno di cm 5.

Il cartone ondulato duplo, impiegato per la confezione delle scatole, dovrà avere i seguenti requisiti:

- peso a m²: gr 610 ± 5% (UNI EN 536);
- resistenza allo scoppio: non inferiore a kpa 980 (UNI 6443).

CAPO VII - RIFERIMENTO AL CAMPIONE UFFICIALE ED ALLA NORMATIVA TECNICA

1. Per tutti i particolari non indicati nelle presenti Specifiche Tecniche, si fa riferimento al campione ufficiale di "guanti di cotone bianco per militari di truppa - modello 2001".
2. Tutte le norme tecniche richiamate devono considerarsi vigenti, fatte salve eventuali modifiche o sostituzioni intervenute nelle metodiche di prova, che devono ritenersi automaticamente recepite nel testo delle Specifiche Tecniche.

IL DIRETTORE GENERALE

F/to